

La nuova vita di S. Maria del lino fa rinascere anche un angolo di città

Inaugurato il complesso vicino al rettorato: ospiterà uffici e foresteria della Statale

Università

Daniela Zorat

■ La restituzione alla città del complesso di Santa Maria del lino - della chiesa e dell'ex canonica - è il frutto di una stretta sinergia e di un intreccio proficuo di relazioni tra enti ed istituzioni che da anni stavano lavorando per raggiungere questo risultato. Da una parte la Fondazione Casa di Dio, che era la proprietaria e che ha affrontato i lavori di ristrutturazione dei due edifici, dall'altra l'Università di Brescia che ha acquistato la struttura dell'ex canonica per realizzare l'ufficio di orientamento giovani-

le e la foresteria per professori stranieri. Il tutto con il supporto della Fondazione Cariplo e della **Fondazione della Comunità bresciana** - rappresentata dalla presidente Alberta Marniga - e la supervisione della Soprintendenza ai beni culturali e del Comune.

Ricordi. La cerimonia si è svolta proprio ieri in ricordo di quello stesso giorno del 1608 in cui venne posata la prima pietra per realizzare l'edificio sacro voluto fortemente dalla popolazione, come ha ricordato la presidente della Fondazione Casa di Dio, Irene Marchina. «Un luogo grande non tanto nelle dimensioni, quanto nelle sue ambizioni» di punto di riferimento per i giovani uni-

versitari, ha affermato il rettore Maurizio Tira, tanto che anche la chiesa sarà probabilmente riservata alla pastorale giovanile, con «apertura - da metà ottobre - tutti i giorni dalle 11 alle 15 e la celebrazione della messa alle 12.45. La chiesa infatti è sempre stata consacrata, è stata e rimane luogo del popolo di Dio», ha aggiunto mons. Fontana, vicario vescovile.

Tassello dopo tassello. Con la ristrutturazione del complesso della Madonna del lino si

Nel 1608 venne posata la prima pietra della piccola chiesa

aggiunge un nuovo tassello alla «rigenerazione del tessuto urbano del centro storico cittadino, senza più quelle cesure create dal degrado e dall'abbandono» in cui versavano i due edifici, ha concluso con soddisfazione il sindaco Del Bono. Alla presentazione sono intervenuti anche il Soprintendente ai Beni culturali, Luca Rinaldi e l'attore Luciano Bertoli. //



La cerimonia. Un momento dell'inaugurazione di Santa Maria del lino